REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Area: PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12799 **del** 22/09/2026 **Proposta n.** 30441 **del** 05/08/2026

Oggetto:

Pronuncia di Screening di valutazione di incidenza specifico ai sensi del DPR n. 357/1997 e delle Linee Guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR n. 938/2022) ai fini della prevalutazione delle categorie "Interventi forestali (Cat. 4)", "Interventi agricoli (Cat. 5)" e "Sorvoli (Cat. 6)". Approvazione dell'elenco aggiornato delle Condizioni d'obbligo e della modulistica della procedura di Screening semplificato

Proponente:

Estensore	DELL'ANNA LUIGI GIORGIO	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	CENTILI DUCCIO	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area	F. BISOGNI	_____*firma digitale*_____
Direttore Regionale	P. ALFARONE	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Pronuncia di *Screening* di valutazione di incidenza specifico ai sensi del DPR n. 357/1997 e delle Linee Guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR n. 938/2022) ai fini della prevalutazione delle categorie “Interventi forestali (Cat. 4)”, “Interventi agricoli (Cat. 5)” e “Sorvoli (Cat. 6)”. Approvazione dell’elenco aggiornato delle Condizioni d’obbligo e della modulistica della procedura di *Screening* semplificato

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, ai sensi del quale è stata soppressa, tra le altre, la Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” e istituita la Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale”;

DATO ATTO che la declaratoria delle competenze della citata direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale” comprende l’attuazione delle Direttive europee 92/43/CEE “*Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*” e 2009/147/CE “*Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici*”, anche con riferimento alla procedura di valutazione di incidenza;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale” al Dott. Paolo Alfarone;

VISTO l’Atto di organizzazione n.G12268 del 19/09/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Protezione e gestione della biodiversità all’Arch. Fabio Bisogni;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE “Uccelli” del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE “Habitat” del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea “Natura 2000”, formata da Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che “[…] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d’incidenza”;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “*Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e in particolare l’articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che “[…] i piani territoriali, urbanistici e di settore […]” nonché “[…] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi” sono oggetto di valutazione d’incidenza;

VISTO l’art. 15 del citato DPR che stabilisce che “il Corpo Forestale dello Stato, nell’ambito delle attribuzioni ad esso assegnate […] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all’applicazione del presente Regolamento”;

VISTO il decreto legislativo n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all'Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto "*Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000*", con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto "*Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*";

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 "*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928*";

VISTA la DGR 938/2022 "*Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019*";

VISTA la Determinazione G11906 del 12 Settembre 2023 "*Adempimenti ai fini dell'applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019*" con la quale sono state rese operative, con decorrenza dal 24/09/2023, le Linee Guida (LL.GG.) regionali per la valutazione di incidenza;

VISTO quanto indicato nelle Linee Guida (LL.GG.) regionali in merito alla possibilità di assoggettare preventivamente a *screening* di incidenza (prevalutazione), a livello regionale, determinate categorie di interventi ed attività al fine di accertare che la realizzazione e/o attuazione degli stessi non possano comportare interferenze negative significative sui Siti Natura 2000;

CONSIDERATO che, alla luce degli orientamenti della Corte di Giustizia europea (sentenze C-256/98, C-6/04, C-241/08, C-418/04, C-538/09) e delle criticità evidenziate nell'ambito dell'EU Pilot 6730/14/ENVI relativo all'applicazione dell'art. 6 della Direttiva 92743/CEE "Habitat", non possono essere previsti elenchi di tipologie di opere ed interventi di mera esclusione dalle verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra la potenziale incidenza della proposta e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000;

RITENUTO necessario prevedere forme di semplificazione procedurale che consentano l'espletamento delle verifiche di *screening* mediante una procedura di Verifica di Corrispondenza (VC) tra la proposta presentata dal proponente e le categorie di interventi ed attività già assoggettate preventivamente a *screening* di incidenza a livello regionale (cd. prevalutazione);

CONSIDERATO che a oggi la Regione Lazio ha prevalutato tipologie di interventi riferite alle categorie "Interventi edilizi (Cat. 1)", "Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 2)" e "Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 3)" che sono state approvate con determinazione n. G16256 del 23/12/2021;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 4, di modifica dell'art. 53 del RR 7/2005, con cui si dispone che gli interventi di utilizzazione di soprassuoli in aree incluse nei Siti della Rete Natura 2000 rispettino le misure di conservazione adottate ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 357/1997;

RITENUTO al fine del perseguimento di un'ulteriore semplificazione della procedura di valutazione di incidenza di individuare ulteriori tipologie di interventi e attività in prevalutazione denominate "Interventi forestali (Cat. 4)", "Interventi agricoli (Cat. 5)" e "Sorvoli (Cat. 6)";

VISTO il par. 2.4 delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza che prevede l'individuazione, da parte delle Regioni, delle cosiddette Condizioni d'obbligo (CO) con le quali si intende una lista di indicazioni standard che il proponente, al momento della presentazione dell'istanza, deve integrare formalmente nel Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) proposto assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione;

RICHIAMATA la determinazione n. G09588 del 18/07/2024 con cui è stato approvato l'elenco delle Condizioni d'obbligo;

RITENUTO opportuno apportare all'elenco delle Condizioni d'obbligo alcune modifiche e integrazioni sulle quali il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) si è espresso favorevolmente con nota prot. n. 227553 dell'11/12/2024, acquisita al prot. n. 1523238 dell'11/12/2024;

RITENUTO quindi di approvare l'elenco delle Condizioni d'obbligo (ALLEGATO I) che aggiorna e sostituisce quello già approvato con la citata determinazione n. G09588 del 18/07/2024;

CONSIDERATO che le LL.GG. regionali prevedono che, prima dell'approvazione da parte della Regione Lazio, le categorie prevalutate individuate siano proposte agli Enti di gestione di Aree naturali protette nazionali affidatari della gestione ("Soggetti gestori") di Siti Natura 2000 (DM 17 ottobre 2007), agli Enti di gestione di Aree naturali protette regionali affidatari della gestione di Siti Natura 2000 e al pubblico per riceverne rispettivamente il pronunciamento obbligatorio ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997, il pronunciamento previsto dalle LL.GG. stesse e le eventuali osservazioni;

CONSIDERATO che la fase di acquisizione dei citati pronunciamenti ai sensi delle LL.GG. e del DPR n. 357/1997, avviata con nota prot. n. 417581 del 23/03/2024, si è conclusa e che le osservazioni pervenute dagli Enti hanno portato alla parziale modifica dell'articolazione delle categorie oggetto di prevalutazione;

RICHIAMATO l'Avviso del 25/07/2024, pubblicato sul sito Internet della Regione Lazio, con cui si informava dell'avvio del procedimento di definizione delle categorie prevalutate "Interventi forestali (Cat. 4)", "Interventi agricoli (Cat. 5)" e "Sorvoli (Cat. 6)" e si dava atto della pubblicazione sul Sito Internet regionale del documento "Proposta di categorie prevalutate su Interventi forestali (Cat. 4), Interventi agricoli (Cat. 5) e Sorvoli (Cat. 6) e relativi pareri motivati per le osservazioni del pubblico";

CONSIDERATO che in tale documento si dà atto in forma analitica delle osservazioni avanzate dai Soggetti gestori nei citati pronunciamenti ai sensi delle LL.GG. e del DPR n. 357/1997 e delle relative controdeduzioni formulate dalla Direzione regionale allora competente;

PRESO ATTO che in riscontro al citato Avviso del 25/07/2024 sono pervenute le seguenti osservazioni:

- nota dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) prot. n. 12574 del 23/08/2024 acquisita al prot. n. 1040038 del 23/08/2024;
- nota della Riserva naturale regionale (RNR) Monterano prot. n. 877 del 27/08/2024 acquisita al prot. n. 1046002 del 27/08/2024;
- nota della RNR Selva del Lamone prot. n. 6233 del 30/08/2024 acquisita al prot. n. 1057869 del 30/08/2024;
- nota della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (ODAF) del Lazio prot. n. 17 del 02/09/2024 acquisita al prot. n. 1063488 del 02/09/2024;

A queste si aggiungono le due seguenti comunicazioni:

- nota del MASE – Direzione generale Tutela della Biodiversità e del Mare prot. n. 149387 del 09/08/2024 acquisita al prot. n. 1012330 del 09/08/2024 relativa a criteri generali da tenere in considerazione nella formulazione delle prevalutazioni;

- nota dell'Ente regionale Parco di Veio prot. n. 1985 del 02/09/2024 acquisita al prot. n. 1066260 del 03/09/2024.

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. 1985 del 02/09/2024 l'Ente regionale Parco di Veio evidenzia di avere trasmesso con prot. n. 1228 del 20/05/2024 il proprio pronunciamento ai sensi delle LL.GG. nel quale si rilevava la necessità di estendere ad almeno 20m la fascia da preservare al taglio lungo i lati dei corsi d'acqua nelle ZSC IT6010032 "Fosso Cerreto" e IT6030011 "Valle del Cremera – Zona del Sorbo" relativamente alla categoria "4.3 Interventi selvicolturali fino a 0,5 ha nelle ZSC";

RITENUTO di poter accogliere tale richiesta e di inserire quindi nella Categoria 4.3 la CO 63 al posto della CO 62 tra le Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza per le due ZSC menzionate, ponendo così rimedio a un disguido in fase istruttoria;

DATO ATTO che le altre osservazioni pervenute, sopra elencate, sono state valutate e ove possibile sono state recepite modificando gli ambiti di applicazione e gli elenchi delle Condizioni d'obbligo relativi alle categorie o modificando la descrizione delle stesse;

DATO ATTO che le osservazioni pervenute vengono riportate in formato tabellare e analitico, con relative controdeduzioni, nel documento "Osservazioni pervenute dal pubblico sulle categorie 'Interventi forestali (Cat. 4)', 'Interventi agricoli (Cat. 5)' e 'Sorvoli (Cat. 6)' e relative controdeduzioni" (ALLEGATO 2); il testo delle osservazioni riportato nel documento non deve intendersi come una trascrizione integrale di quello originario in quanto, laddove esigenze di sintesi e chiarezza lo richiedevano, questo è stato riformulato;

DATO ATTO che nel suddetto Avviso del 25/07/2024 tra le categorie pubblicate per le osservazioni erano ricomprese le seguenti:

- Cat. 4.1 "Interventi selvicolturali in boschi cedui semplici matricinati nelle ZPS";
- Cat. 5.2 "Realizzazione di recinzioni mobili, anche elettrificate, per gestione dell'attività di pascolo e difesa da fauna selvatica, di lunghezza superiore a 1.000 m, nelle ZSC con presenza di orso bruno marsicano";
- Cat. 5.3 "Realizzazione e/o ripristino di vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo, anche ai sensi della L. n. 68/2023, fino a un volume massimo di 50 metri cubi di acqua";

ATTESO che le citate categorie in ultimo sono state oggetto di un approfondimento in esito al quale si è ritenuto di:
1) suddividere la Cat. 4.1 nelle sottocategorie 4.1.1 "Utilizzazione forestale di boschi cedui, non di età elevata, di superficie massima di 3 ettari per stagione silvana, anche su lotti disgiunti" e 4.1.2 "Interventi di taglio di singole piante (fino ad un massimo di 3) per motivi di stabilità, sicurezza pubblica e fitosanitari";
2) escludere la Cat. 5.2 dall'iter di prevalutazione e rimandarla a future valutazioni in quanto l'attuale formulazione non bilancia adeguatamente le esigenze di tutela delle specie con gli aspetti di semplificazione amministrativa;
3) riformulare la Cat. 5.3 come segue: "Realizzazione (fino ad un volume massimo di 50 mc per ettaro di SAU o sua frazione, nel limite di 3.000 mc/azienda) e/o ripristino, senza aumento di superficie e volume, di vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo ai sensi della L. n. 68/2023";

DATO ATTO che, ad eccezione delle sopra menzionate modifiche alle categorie 4.1, 5.2 e 5.3 e di piccoli interventi sul testo per migliorarne correttezza e immediatezza di comprensione, l'articolazione delle categorie prevalutate in argomento discende direttamente dagli esiti dell'istruttoria delle osservazioni pervenute dal pubblico riportata nell'ALLEGATO 2;

DATO ATTO quindi che in esito all'istruttoria effettuata vengono individuate e assoggettate a prevalutazione le seguenti categorie di interventi e attività:
<u>Interventi forestali (Cat. 4)</u>
Cat. 4.1 Interventi selvicolturali in boschi cedui semplici matricinati nelle ZPS;
Cat. 4.1.1 Utilizzazione forestale di boschi cedui, non di età elevata, di superficie massima di 3 ettari per stagione silvana, anche su lotti disgiunti;

Cat. 4.1.2 Interventi di taglio di singole piante (fino ad un massimo di 3) per motivi di stabilità, sicurezza pubblica e fitosanitari;
Cat. 4.2 Interventi di conversione di ceduo semplice matricinato, non di età elevata, in ceduo composto (art. 43 del RR 7/2005) fino a 10 ha nelle ZPS;
Cat. 4.3 Interventi selvicolturali fino a 0,5 ha nelle ZSC (anche ricadenti in ZPS);
Cat. 4.4 Interventi di conversione di castagneti cedui in castagneti da frutto (fino a 5.000 mq all'anno, fino a un massimo di 3 ha in 6 anni) nelle ZPS, nelle ZSC/ZPS e nelle ZSC non identificate per l'habitat 9260 "Foreste di *Castanea sativa*";
Cat. 4.5 Diradamenti e avviamenti a fustaia fino a 10 ha con prelievo massimo del 20% nelle ZPS;
Cat. 4.6 Diradamenti e sfolli nei castagneti cedui;
Cat. 4.7 Diradamenti di conifere;

Interventi agricoli (Cat. 5)

Cat. 5.1 Interventi di decespugliamento in ZPS, effettuati con taglio al colletto senza estirpazione di apparati radicali e manomissioni del suolo, su aree destinate a pascolo a partire da 2.000 mq e fino al 5% della superficie a pascolo disponibile per anno, da svolgersi fuori del periodo dal 15 marzo al 15 luglio;
Cat. 5.2 Realizzazione (fino ad un volume massimo di 50 mc per ettaro di SAU o sua frazione, nel limite di 3.000 mc/azienda) e/o ripristino, senza aumento di superficie e volume, di vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo ai sensi della L. n. 68/2023;

Sorvoli (Cat. 6)

Cat. 6.1 Sorvolo di droni ad uso commerciale/scientifico nelle ZPS e nelle ZSC con presenza di Chirotteri;
Cat. 6.2 Sorvolo di droni per motivi di esercitazioni finalizzate a soccorso ed emergenza, di pubblico servizio e pubblica necessità in tutte le ZPS e nelle ZSC con presenza di Chirotteri;
Cat. 6.3 Sorvolo di aeromobili (non UAS) per motivi di pubblico servizio e pubblica necessità nelle ZPS e nelle ZSC con Chirotteri, con quota di volo al di sotto dei 500 m AGL;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è svolta, come previsto nelle LL.GG. nazionali e ribadito nelle LL.GG. regionali, sulla base della sequenza logica e di analisi del "Format Screening di V.Inc.A" (cosiddetto "*Format Valutatore*") di cui all'Allegato 2 delle citate LL.GG. nazionali, e che nella definizione delle categorie oggetto di prevalutazione si è tenuto conto della compatibilità con gli obiettivi di conservazione e con le misure di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati, nonché delle pressioni e delle minacce individuate e della necessità di minimizzare la possibilità di effetti cumulativi con altri interventi/attività;

RITENUTO, in considerazione degli esiti dei pareri motivati riportati nel documento "Pareri motivati sulle categorie prevalutate 'Interventi forestali (Cat. 4)', 'Interventi agricoli (Cat. 5)' e 'Sorvoli (Cat. 6)'" (ALLEGATO 3), che gli interventi e attività riconducibili alle categorie in esame, nel rispetto delle Condizioni d'obbligo indicate, non possano generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat, habitat di specie e specie di interesse unionale la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione dei Siti Natura 2000;

RITENUTO pertanto di esprimere parere favorevole di procedura di *Screening* di incidenza specifico sulle suddette categorie, e che di conseguenza per interventi e attività riconducibili ad esse sia possibile avvalersi della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato mediante "Verifica di Corrispondenza", ai sensi delle LL.GG. regionali (DGR n. 938/2022);

RITENUTO di approvare il modello di istanza denominato "MODELLO B1 – Categorie 4, 5 e 6" per l'attivazione della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato sulle categorie "Interventi forestali (Cat. 4)", "Interventi agricoli (Cat. 5)" e "Sorvoli (Cat. 6)";

RILEVATA la necessità di uniformare e aggiornare il "Modello B - Modello di attivazione della procedura di screening semplificato - Verifica di Corrispondenza (VC) di proposte prevalutate", approvato con la citata determinazione n. G09588 del 18/07/2024, attualmente in uso per la procedura di *Screening* semplificato sulle categorie "Interventi edilizi (Cat. 1)", "Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 2)" e "Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 3)" (categorie già approvate con determinazione n. G16256 del 23/12/2021);

RITENUTO quindi di approvare il nuovo "MODELLO B – Categorie 1, 2 e 3" per l'attivazione della procedura di *Screening* semplificato sulle categorie "Interventi edilizi (Cat. 1)", "Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 2)" e "Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 3)" in sostituzione del "Modello B - Modello di attivazione della procedura di screening semplificato - Verifica di Corrispondenza (VC) di proposte prevalutate" già approvato con la citata determinazione n. G09588 del 18/07/2024, a modifica e integrazione di tale determinazione;

RITENUTO in conclusione di approvare:

- l'elenco aggiornato delle Condizioni d'obbligo individuate a livello regionale (ALLEGATO 1);
- il documento "Osservazioni pervenute dal pubblico sulle categorie 'Interventi forestali (Cat. 4)', 'Interventi agricoli (Cat. 5)' e 'Sorvoli (Cat. 6)' e relative controdeduzioni" (ALLEGATO 2);
- il documento "Pareri motivati sulle categorie prevalutate 'Interventi forestali (Cat. 4)', 'Interventi agricoli (Cat. 5)' e 'Sorvoli (Cat. 6)'" (ALLEGATO 3);
- il "MODELLO B – Categorie 1, 2 e 3" (ALLEGATO 4);
- il "MODELLO B1 – Categorie 4, 5 e 6" (ALLEGATO 5);

RITENUTO di ribadire che debbano essere comunque assicurati il rispetto delle misure di conservazione stabilite per i Siti Natura 2000 del Lazio e la tutela di specie e habitat di interesse unionale di cui agli allegati I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

DETERMINA

1. di esprimere parere favorevole di *Screening* di valutazione di incidenza specifico, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e delle Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (DGR n. 938/2022), sulle categorie elencate in premessa, riferite a "Interventi forestali (Cat. 4)", "Interventi agricoli (Cat. 5)" e "Sorvoli (Cat. 6)", in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che gli interventi e attività riconducibili a queste, nel rispetto delle Condizioni d'obbligo relative a ciascuna categoria, non possano generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat, habitat di specie e specie di interesse unionale la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione dei Siti Natura 2000 del Lazio;
2. di dare atto che interventi e attività ricompresi in tali categorie sono prevalutati da parte della Regione Lazio e che per essi la procedura di valutazione di incidenza può essere assolta con lo *Screening* semplificato mediante Verifica di Corrispondenza;
3. di approvare i seguenti allegati:
   - ALLEGATO 1 "Elenco delle Condizioni d'obbligo raggruppate per categorie di interventi/attività di riferimento"
   - ALLEGATO 2 "Osservazioni pervenute dal pubblico sulle categorie 'Interventi forestali (Cat. 4)', 'Interventi agricoli (Cat. 5)' e 'Sorvoli (Cat. 6)' e relative controdeduzioni";
   - ALLEGATO 3 "Pareri motivati sulle Categorie prevalutate 'Interventi forestali (Cat. 4)', 'Interventi agricoli (Cat. 5)' e 'Sorvoli (Cat. 6)'";
   - ALLEGATO 4 "MODELLO B – Categorie 1, 2 e 3";
   - ALLEGATO 5 "MODELLO B1 – Categorie 4, 5 e 6";
4. di dare atto che i documenti di cui agli allegati 1 e 4 sostituiscono quelli a suo tempo approvati con determinazione n. G09588 del 18/07/2024 "*Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR n. 938/2022). Modifica e integrazione alla determinazione n. G11906 del 12/09/2023 con approvazione di ulteriori condizioni d'obbligo e della modulistica aggiornata*";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione (ex artt. 29 e 41 del Dlgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni (ex art. 8 e ss. del DPR n. 1199/1971).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione di valutazione di incidenza del portale *Internet* regionale ed entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURL.

Il Direttore regionale
Dott. Paolo Alfarone

Copia